



Madonna con Bambino e i santi Michele Arcangelo, Pietro e Filippo Apostoli, dalla sacrestia della Chiesa di S. Pietro Martire, 1574 (fot. D. Oddi)

Madonna del Rosario, da Ascoli Piceno, Monastero delle Benedettine di S. Onofrio, 1590

La mostra di *Simone De Magistris* a Caldarola

di Adele Anna Amadio

Una bella sorpresa la mostra "Simone de Magistris. Un pittore visionario tra Lotto ed El Greco" a cura di Vittorio Sgarbi, che si sta svolgendo a Caldarola (MC), nel Palazzo del Cardinal Pallotta (5 aprile - 30 settembre 2007), per la qualità e la completezza del lavoro scientifico e per l'ottima organizzazione del Comune. Simone De Magistris (Caldarola 1538-1613) era membro di una famiglia di artisti formata dal padre Giovanni Andrea (seguace di Vincenzo Pagani e poi del Lotto), dallo zio Durante Nobili, e poi dal fratello Giovan Francesco; una vera e propria bottega rinascimentale a cui si unirono anche i suoi due figli Federico

e Solerzio che firmavano quadri con lui ed eseguivano anche gli stucchi per le cappelle delle chiese. Espressione del Manierismo di fine Cinquecento, De Magistris che "stette otto dì" nel cantiere Lauretano del Lotto, che lo appunta nel suo "Libro di spese diverse", guardò alle esperienze contemporanee elaborando una propria creatività visionaria, in cui le figure assumono forme dilatate, quasi "cubiste", utilizzando quei colori acidi del verde, giallo, arancio, ma anche toni rosa squillanti o lilla, che diventano la cifra stilistica della sua opera, ma anche di tutta un'epoca. Importante anche l'incontro con il mecenate →